



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO


20 DICEMBRE 2016


RASSEGNA STAMPA





L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena


Palermo, salta la stabilizzazione: 40 precari della sanità occupano gli uffici di Villa Sofia-Cervello


 5 [https://www.facebook.com/dialog/share?](https://www.facebook.com/dialog/share?app_id=182234715127717&display=popup&redirect_uri=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclose.html&href=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F)
app_id=182234715127717&display=popup&redirect_uri=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fstatic%2Fjs%2Fcommon%2Fgs%2Fclose.html&href=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F


 https://twitter.com/share?url=http%3A%2F%2Fpalermo.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F&lang=it&via=repubblicait&text=Palermo%2C+salta+la+stabilizzazione%3A+40+precari+della+sanit%C3%A0+occupano+gli+uffici+di+Villa+Sofia-Cervello&source=&mini=true

 https://plus.google.com/share?url=http%3A%2F%2Fpalermo.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F&title=Palermo%2C+salta+la+stabilizzazione%3A+40+precari+della+sanit%C3%A0+occupano+gli+uffici+di+Villa+Sofia-Cervello&summary=Cervello+scoppia+il+caos%3A+da+venerd%C3%AC+Scoppia+40+precari+occupano+i+locali+dell%E2%80%99amministrazione&source=&mini=true

 https://www.linkedin.com/shareArticle?url=http%3A%2F%2Fpalermo.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F&title=Palermo%2C+salta+la+stabilizzazione%3A+40+precari+della+sanit%C3%A0+occupano+gli+uffici+di+Villa+Sofia-Cervello&description=Cervello+scoppia+il+caos%3A+da+venerd%C3%AC+Scoppia+40+precari+occupano+i+locali+dell%E2%80%99amministrazione&media=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F

 http://www.pinterest.com/pin/create/bookmarklet/?url=http%3A%2F%2Fpalermo.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F&title=Palermo%2C+salta+la+stabilizzazione%3A+40+precari+della+sanit%C3%A0+occupano+gli+uffici+di+Villa+Sofia-Cervello&description=Cervello+scoppia+il+caos%3A+da+venerd%C3%AC+Scoppia+40+precari+occupano+i+locali+dell%E2%80%99amministrazione&media=http%3A%2F%2Fwww.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F

 https://www.tumblr.com/share?u=http%3A%2F%2Fpalermo.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F&t=Palermo%2C+salta+la+stabilizzazione%3A+40+precari+della+sanit%C3%A0+occupano+gli+uffici+di+Villa+Sofia-Cervello&v=3

 mailto:?subject=Palermo%2C+salta+la+stabilizzazione%3A+40+precari+della+sanit%C3%A0+occupano+gli+uffici+di+Villa+Sofia-Cervello&body=Salta+la+stabilizzazione+annunciata+e+a+Villa+Sofia-Cervello+scoppia+il+caos%3A+da+venerd%C3%AC+Scoppia+40+precari+occupano+i+locali+dell%E2%80%99amministrazione+http%3A%2F%2Fpalermo.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F12%2F19%2Ffoto%2Fpalermo_salta_la_stabilizzazione_40_precari_occupano_gli_uffici_di_villa_sofia_cervello-154480273%2F

Slideshow 2 di 6



Salta la stabilizzazione annunciata e a Villa Sofia-Cervello scoppia il caos: da venerdì Scoppia 40 precari occupano i locali dell'amministrazione dell'azienda ospedaliera per protestare contro la mancata sottoscrizione dei contratti a tempo indeterminato da parte del direttore generale Gervasio Venuti. L'8 dicembre era stata pubblicata la delibera per la stabilizzazione di 38 coadiutori amministrativi e 2 tecnici informatici. I contratti dovevano essere firmati il 13 dicembre ma Venuti non si è presentato, per cui dall'amministrazione è partito l'invito ai precari di firmare ciascuno il proprio contratto. Il direttore generale al suo rientro avrebbe poi completato l'iter. Ma anche il 16 dicembre l'incontro salta. I precari raggiungono gli uffici della Direzione Generale di viale Strasburgo e li occupano reclamando la presenza del direttore generale. Venuti giunge in direzione scortato dai carabinieri e comunica che a causa di una nuova direttiva, inviata questa mattina dall'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi a tutte le aziende sanitarie siciliane, non avrebbe più potuto dare seguito alla firma dei contratti. Secondo Venuti "la direzione strategica deve adesso verificare se la stabilizzazione dei 40 precari sia compatibile con la nuova direttiva". Ci sarebbe un "complesso problema di interpretazione" per cui i precari "non potrebbero in questa fase essere stabilizzati tutti ma solo una parte". Per questo i precari, assistiti dal sindacato Fials, hanno deciso di presidiare a oltranza gli uffici e hanno fatto un esposto in procura denunciando un abuso di potere (di Giusi Spica, foto Studiocamera)

19 dicembre 2016

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

L'atto di accusa del sindacato Cimo: «Nelle aziende sanitarie siciliane regna sovrano il caos»

 insanitas.it/latto-di-accusa-del-sindacato-cimo-nelle-aziende-sanitarie-siciliane-regna-sovrano-il-caos/

20/12/2016


PALERMO. «Ormai nelle Aziende Sanitarie siciliane regna sovrano il caos. Ognuno va per conto suo e ogni testa è tribunale». Lo scrive **Giuseppe Riccardo Spampinato**, segretario regionale del sindacato **Cimo**, aggiungendo: «Abbiamo già segnalato e criticato l'iniziativa dell'Asp di Trapani che revoca i periodi di aspettativa senza assegni a medici e infermieri titolari di contratti a tempo determinato presso altre strutture pubbliche. Il direttore generale dimentica però che anche nella sua Asp sono in atto in servizio dipendenti con contratto a tempo determinato in aspettativa da altre aziende. Quello che contesta ad altri non varrebbe quindi per lui?». (nдр: [clicca qui per leggere la precedente replica del dg Fabrizio De Nicola](#)).

Poi il Cimo aggiunge: «L'Asp di Messina ha scelto di seguire l'esempio di quella trapanese. Si rischia di innescare un effetto domino che porterebbe ad acuire in tutte le aziende sanitarie dell'Isola le già gravi problematiche organizzative legate alle carenze di organico a tutti note. A Palermo monta la protesta dei contrattisti ex Lsu di Villa Sofia- Cervello, illusi e poi delusi dal direttore generale Gervasio Venuti, vicenda che ha portato all'occupazione della sede legale, il ripetuto intervento di polizia e carabinieri e che sta paralizzando da giorni l'intera attività della direzione strategica». (nдр: [qui la replica di Venuti](#)).

Inoltre, il Cimo denuncia: «Adesso giunge la notizia più grave di tutte: l'ASP di Agrigento ha deciso di subordinare la proroga dei contratti a tempo determinato fino al 30 giugno 2017, stabilita da apposita Circolare Assessoriale, alla firma da parte di medici e infermieri di un documento di rinuncia ad eventuali future rivalse». Secondo il sindacato, ciò sarebbe «forse ai limiti del codice penale, inaccettabile e illegittimo, stiamo valutando se intraprendere azioni legali a tutela dei nostri iscritti».

Infine, l'appello a Baldo Gucciardi: «Caro assessore, le chiediamo di tornare a far sentire la sua voce, le chiediamo di intervenire con urgenza sulle questioni che le abbiamo segnalato per evitare altri inutili e dispendiosi contenziosi legali. Assessore la esortiamo a riprendere nelle sue mani il timone della Sanità siciliana allo sbando, prima che sia troppo tardi».

Sanità, il Nursind scrive a... Babbo Natale: «Perché non si sbloccano le assunzioni?»

 insanitas.it/sanita-il-nursind-scrive-a-babbo-natale-perche-non-si-sbloccano-le-assunzioni/

20/12/2016

PALERMO. Il **Nursind**, il sindacato delle professioni infermieristiche, interviene sui ritardi nell'immissione del personale sanitario in Sicilia con una ironica e amara riflessione.

«**Caro Babbo Natale,**

sono un infermiere che lavora per il sistema sanitario regionale della Sicilia, ho parecchi anni di lavoro alle spalle, moltissima esperienza e altrettanta formazione, sono stato fin da subito affascinato dalla mia professione perché mi dato la possibilità di aiutare chi sta male garantendogli un sorriso nei momenti più difficili e l'assistenza infermieristica per migliorare le condizioni di guarigione.

Ma come in una partita in cui i responsabili si passano il pallone all'infinito, **attendiamo ormai da tempo immemore il piano della rete ospedaliera** e le dotazioni organiche, per aumentare il personale e sostituire quello andato in pensione.

Ma se il referendum è passato, se il ministro della Salute è rimasto lo stesso, se l'assessore regionale alla Sanità siciliana è lo stesso, adesso che cosa stiamo aspettando?

Comprendiamo le pressioni che la sanità privata con tutti gli interessi e finanziamenti che può mettere in campo possa preoccuparla.

Caro assessore Gucciardi, i cittadini e gli elettori non possono più aspettare, la Sicilia non può più aspettare, i lavoratori della sanità siciliana non possono più aspettare.

Prenda atto di quello che è in grado di poter garantire e portare a termine, ne dia comunicazione e speriamo che sotto l'albero trovi il regalo da me sperato: la sicurezza per i cittadini del sistema sanitario siciliano».



(<http://www.insanitas.it/>)



Taormina

a partire da 33€ ~~39€~~ Guarda i prezzi ribassati

Hotel? trivago

IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Il 2016 si chiude senza la nuova rete ospedaliera siciliana ed Anaao Assomed tuona: «Vergogna»

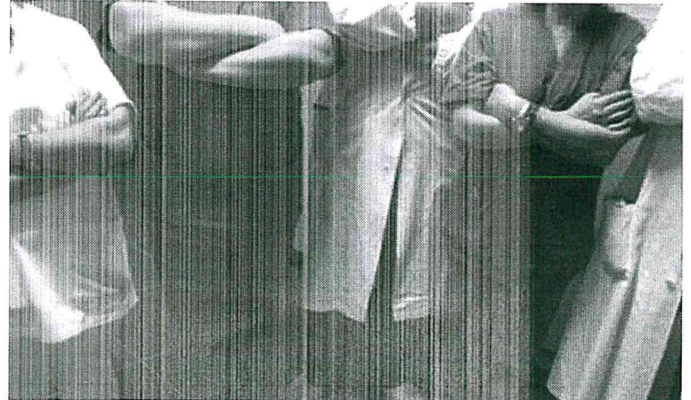
DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Il 2016 si chiude senza la nuova rete ospedaliera siciliana ed Anaao Assomed tuona: «Vergogna»

19 dicembre 2016

La protesta del sindacato dei medici contro la Regione.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace Condividi 21 Tweet Condividi 2

PALERMO. «Il 22 novembre scorso l'assessore regionale alla Sanità, Baldo Gucciardi, aveva comunicato ai sindacati della dirigenza medica, che entro il 31 dicembre la Sicilia avrebbe avuto la sua Rete Ospedaliera».

Lo ricorda **Pietro Pata**, segretario regionale di **Anaao Sicilia**, sottolineando: «L'Anaao- Assomed in tutti questi mesi ha più volte espresso forti dubbi sul fatto che l'incarico indicato dall'assessore potesse concludersi nelle date previste. Non solo avevamo ragione, ma ci troviamo di fronte a una situazione ancora peggiore: della nuova rete ospedaliera nessuno conosce i contenuti. Infatti non è stata presentata ai direttori generali, né alle organizzazioni sindacali e non è stata inviata alla Sesta commissione all'Anci Sanità e da ultimo ai Ministeri della Salute e dell'Economia».

«Dopo il Referendum del 4 dicembre- prosegue Pata- qualche flebile e incauta voce si era levata, dai ranghi della maggioranza di Governo, per affermare: "Certamente, come da mie interlocuzioni con gli interessati, l'assessore Gucciardi manderà al presidente della Sesta commissione la nuova proposta di legge per la rete ospedaliera...". Ma quando? È proprio il caso di dirlo: "Vergogna!"».

Poi Pata aggiunge: «I siciliani, che pagano fior di tasse, non hanno alcuna certezza sull'organizzazione del sistema sanitario locale che fornisce loro la spendita costituzionalmente garantita (l'art. 32) quale la salute, e soprattutto vedono drammaticamente abbassarsi gli standard assistenziali e la garanzia di Assistenza. Tutti gli operatori della sanità siciliana continuano a combattere la battaglia di difesa dignitosa e coraggiosa della loro professionalità, in trincee sempre più miseramente sguarnite di personale, farmaci e attrezzature, con diritti sempre più calpestati (dalla legge 161 sull'orario di lavoro alle norme sull'aspettativa)».

«**Per non parlare del precariato nella sanità**, che declina molte situazioni drammatiche al proprio interno (vincitori di concorsi le cui graduatorie sono in attesa di essere stabilizzate, i Co.Co.Co, i contratti atipici...), tutti accomunati da una drammatica incertezza sul proprio futuro, in assenza di una rete ospedaliera che verrà a cadere come una scure sulle aspettative di carriera di molti dirigenti medici e sanitari se, ancora una volta, Roma imporrà la legge economica tipo catene di montaggio di stampo "fordiano" nell'individuare i fabbisogni di personale. Fino a prova contraria temiamo che la rete ospedaliera sia un terreno di scambio per le prossime tornate elettorali. Da Palermo soffiano venti di elezioni anticipate, mentre infuria in queste ore la battaglia d'aula per la finanziaria bis».

Aggiunge il sindacato dei medici: «Nell'exasperante clima di incertezza e precarietà, l'Anaao- Assomed intende tenere alta l'attenzione sui ritardi del Governo in tema di sanità, denuncia il grave stato in cui si trovano interi territori dove la rete dell'emergenza rende precari e incerti i percorsi assistenziali delle patologie dipendenti; i Pronto Soccorso assediati; i posti letto pubblici che non si trovano; le liste d'attesa che si allungano, mentre il privato avanza, mentre l'assessore Gucciardi, che si è affrettato a deliberare e istituire».

«**Adesso basta**, e lo gridiamo con la forza che ci danno le professionalità di tutti i dirigenti medici e sanitari di questa regione, e i bisogni di salute di tutti i siciliani, conclude Pata».



DISTRIBUITI GIOCATTOLE AI PICCOLI PAZIENTI

••• Continua la consegna di giocattoli nei reparti degli ospedali palermitani, iniziativa promossa da alcune associazioni palermitane. Da più di un mese è scattata una vera e propria gara di solidarietà con l'iniziativa solidale «raccolta giocattoli per bambini ospedalizzati» a cura di un network di associazioni, accomunate dal desiderio di regalare un sorriso.

«È bastata la condivisione sui social» affermano gli organizzatori dell'evento, Sabrina Figuccia, Francesco D'Amato e Barbara Esposito - per scatenare entusiasmo e solidarietà di tantissimi cittadini. Dopo la consegna all'ospedale Cervello e all'Ospedale dei bambini, prossima tappa domani al reparto di oncologia pediatrica dell'Ospedale Civico.

quotidianosanità.it

Venerdì 16 DICEMBRE 2016

Palermo. Giocattoli in dono ai piccoli pazienti dei reparti Pediatrici dell'ospedale Cervello

I regali sono il frutto della partecipazione di cittadini, scuole, parrocchie, aziende, centri sportivi e forze dell'ordine all'iniziativa "Raccolta giocattoli per i bambini ospedalizzati", promossa da un network di sei associazioni. Il 19 dicembre si replica all'Ospedale dei Bambini e il 21 dicembre al Civico.

Momento di festa oggi per i tanti bambini ricoverati nei reparti pediatrici dell'Ospedale Cervello. Un ricco "paniere" di giocattoli è stato infatti donato ai piccoli pazienti dei reparti di pediatria, ortopedia pediatrica e pronto soccorso pediatrico, grazie all'iniziativa "Raccolta giocattoli per i bambini ospedalizzati", promossa da un network di sei associazioni palermitane.

I regali sono il frutto della partecipazione all'iniziativa, condivisa sui social, da parte di tanti cittadini, scuole, parrocchie, aziende, centri sportivi e forze dell'ordine.

L'evento all'Ospedale Cervello, realizzato in collaborazione con il servizio di Educazione alla salute, è stato allietato anche da un momento di spettacolo con il duo palermitano Brancati & Pepoli, con operatori circensi e animatori che hanno indossato abiti in maschera.

L'iniziativa verrà ripetuta il 19 dicembre all'Ospedale dei Bambini e il 21 dicembre al reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Civico.

Palermo, 16 dicembre 2016 – Momento di festa oggi per i tanti bambini ricoverati nei reparti pediatrici dell'Ospedale Cervello. Un ricco “paniere” di giocattoli è stato infatti donato ai piccoli pazienti dei reparti di pediatria, ortopedia pediatrica e pronto soccorso pediatrico, grazie all'iniziativa “Raccolta giocattoli per i bambini ospedalizzati”, promossa da un network di sei associazioni palermitane, con il coordinamento di Sabrina Figuccia, Francesco D'Amato e Barbara Esposito. I regali sono il frutto della partecipazione all'iniziativa, condivisa sui social, da parte di tanti cittadini, scuole, parrocchie, aziende, centri sportivi e forze dell'ordine.

L'evento all'Ospedale Cervello, realizzato in collaborazione con il servizio di Educazione alla salute, è stato allietato anche da un momento di spettacolo con il duo palermitano Brancati & Pepoli, con operatori circensi e animatori che hanno indossato abiti in maschera. L'iniziativa verrà ripetuta il 19 dicembre all'Ospedale dei Bambini e il 21 dicembre al reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Civico.

fonte: ufficio stampa

quotidianosanità.it

Lunedì 19 DICEMBRE 2016

Talassemia. Federfarma Palermo dona 8 mila euro per la Biobanca dell'associazione Piera Cutino

Il contributo sarà utilizzato per acquistare alcune attrezzature necessarie a completare la corretta attivazione della BioBanca realizzata dall'associazione presso il Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino" all'interno dell'ospedale "Vincenzo Cervello". Tobia: "Il nostro impegno per la guarigione di migliaia di malati siciliani".

Nei giorni scorsi, a conclusione di una cena di beneficenza cui hanno partecipato tantissimi farmacisti, il presidente di Federfarma Palermo, **Roberto Tobia**, ha consegnato a **Sergio Mangano** e **Fabrizio Miceli**, rispettivamente direttore marketing e segretario amministrativo dell'associazione "Piera Cutino onlus-Guarire dalla talassemia", 8 mila euro raccolti con le quote di partecipazione e altri contributi con i quali l'associazione, da anni impegnata a sostenere la ricerca scientifica per la cura della talassemia, potrà acquistare alcune attrezzature necessarie a completare la corretta attivazione della BioBanca da essa realizzata con raccolte di fondi presso il Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino" all'interno dell'ospedale "Vincenzo Cervello".

All'evento, organizzato da Federfarma Palermo in collaborazione con l'Ordine dei farmacisti di Palermo, sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco **Leoluca Orlando**, il vicepresidente dell'Ars **Giuseppe Lupo**, la deputata nazionale **Teresa Piccione**, il segretario dell'Ordine dei farmacisti **Mario Bilardo**, il dirigente dell'Asp **Maurizio Pastorello** che ha portato i saluti del direttore generale **Antonino Candela**. Anche il prefetto **Antonella De Miro** ha trasmesso il proprio sostegno all'iniziativa.

"La farmacia palermitana – ha dichiarato Roberto Tobia – conferma il proprio ruolo sociale in città e provincia e, con questo gesto concreto, sostiene l'impegno dei medici della II Ematologia dell'ospedale 'Cervello', centro di coordinamento regionale per la cura della talassemia, e dell'associazione 'Piera Cutino', originale esempio di solidarietà privata all'interno di una struttura pubblica. Il nostro auspicio – ha concluso Tobia – è che l'attività della BioBanca, attraverso il completamento dei progetti di ricerca e la formazione di tanti medici, possa presto incrementare a Palermo la produzione di cellule staminali e i trapianti di midollo osseo e restituire, attraverso la guarigione, serenità e sorriso alle migliaia di siciliani affetti da anemia mediterranea".

quotidianosanità.it

Lunedì 19 DICEMBRE 2016

Innovazione in Sanità. Gucciardi insedia Tavolo di coordinamento

Si occuperà dell'attuazione della Strategia regionale di Pianificazione strategica per l'innovazione in Sanità e dell'opportunità d'intercettare nuove fonti di finanziamento, non strettamente legate alla sanità ma all'innovazione ed alle infrastrutture da destinare alla ricerca ed alla innovazione tecnologica per la salute.

L'Assessore della Salute della Regione Siciliana, **Baldo Gucciardi**, ha insediato a Palermo il tavolo di coordinamento regionale per l'attuazione della Strategia regionale di Pianificazione strategica per l'innovazione in Sanità. "Si tratta di un'opportunità con significative ricadute scientifico-sanitarie che, se tempestivamente attuate, possono comportare una rilevante crescita assistenziale e tecnologica per la Sicilia", commenta l'assessorato in una nota spiegando che "tra gli obiettivi di non secondaria importanza, l'opportunità d'intercettare nuove fonti di finanziamento, non strettamente legate alla sanità ma all'innovazione ed alle infrastrutture da destinare alla ricerca ed alla innovazione tecnologica per la salute".

Il coordinamento è composto dal dott. **Giovanni Leonardi** – Direttore Generale della Ricerca ed innovazione in Sanità del Ministero della salute, dalla dott.ssa Laura Leonardis rappresentante dell'Assessore della Salute.

Per gli aspetti scientifici, tecnologici e d'innovazione si è arricchito della presenza dei coordinatori dei quattro poli siciliani della ricerca ed innovazione, individuati in base alle specialità e professionalità evidenziate dalle dimostrate competenze curriculari e scientifiche. I quattro poli di riferimento selezionati e prescelti sono stati: Oncologia molecolare – Palermo- coordinatore scientifico prof. **Giorgio Stassi**; Oncologia clinica- Catania - coordinatore scientifico prof. **Paolo Vigneri**; Dipendenze e farmaci d'abuso - Trapani- coordinatore scientifico dott. **Guido Faillace**; Neuroscienze – Messina- Prof. **Placido Bramanti**.

Altri contributi sono stati integrati nell'ambito della Nutricetica (Palermo), Infettivologia (PA/CT); e Radiofarmaci (CT).

La nota dell'assessorato riferisce che Gucciardi, nel suo intervento, "ha rappresentato il ruolo strategico che ricoprono i poli d'eccellenza nell'ambito dell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e l'importante investimento a sostegno dello 'start up' di queste emergenti realtà regionali". Ed ha poi espresso "la sua più viva soddisfazione per l'avvio di questa nuova fase di ricerca, innovazione ed assistenza che mira alle terapie più avanzate ed al reclutamento dei giovani ricercatori siciliani. Apprezzamento, infine, ha sottolineato per il lavoro fin qui svolto con lo staff dell'Assessorato, confermando l'importanza di un adeguamento agli standard europei nel settore sanitario".

La nota riferisce infine che "il Direttore Generale Leonardi da parte sua, nell'accettare questa collaborazione, quale diretto contributo del Ministero della Salute, ha rafforzato la linea di collaborazione con MIUR e MISE, alleati per una volta, tutti assieme nell'ambito sanitario, rappresentando anche la diretta valorizzazione ed il sostegno del Ministro **Beatrice Lorenzin**".

● Sanità

Nuove tecniche di endoscopia, incontro al Civico


●●● Rimozione endoscopica di tumori del tubo digerente con tecniche innovative, trattamento delle complicanze di patologie acute pancreatiche o di neoplasie del pancreas, impiego della radiofrequenza per curare patologie emorragiche del tubo digerente, diagnosi avanzata precoce dei tumori pancreatici attraverso la pancreatoscopia. Tutte queste tecniche - mai eseguite nell'Italia meridionale - sono state al centro della terza edizione di «Live Advanced Endoscopy». L'evento, patrocinato dalla Sied Sicilia (la Società italiana di endoscopia digestiva), si è svolto nell'Unità operativa complessa di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Arnas-Civico, diretta da Roberto Di Mitri. Un centinaio di medici che provenivano da diverse realtà ospedaliere italiane, tra le quali l'Humanitas di Rozzano, l'ospedale Maggiore-Bellaria di Bologna, il San Paolo di Milano e l'Ismeff. Sono state esegui-



Roberto Di Mitri

te una quindicina di procedure endoscopiche sul tratto digerente e biliopancreatico. Negli ultimi tempi, la Gastroenterologia del Civico si è dotata di nuovissime tecnologie per la diagnosi e il trattamento di patologie dell'apparato gastrointestinale. Esempi sono l'ablazione con radiofrequenza per trattare l'esofago di Barrett (che può predisporre al tumore esofageo) oppure l'impiego dello Spy-Glass digitale che consente di esplorare le vie biliari. Recentemente perfezionata la tecnica per il trattamento del diverticolo di Zencker. (*MOD*)

Terapie del dolore e cure palliative, cambio al vertice dell'associazione Faps

 insanitas.it/terapie-del-dolore-cure-palliative-cambio-al-vertice-dellassociazione-faps/

19/12/2016

PALERMO. Proseguire nella ricerca per le cure palliative, rilanciando la struttura ambulatoriale e la formazione. Questi gli obiettivi per il 2017 dell'associazione Faps (**Friends Against Pain and Suffering**), una onlus da quindici anni punto di riferimento per la terapia del dolore.

Fondata nel 2001, sotto la presidenza di **Clara Monroy** e di **Umberto Veronesi**, con la direzione scientifica di **Sebastiano Mercadante**, la Faps è ospitata all'interno del Dipartimento oncologico di terzo livello, "**La Maddalena**" di Palermo, dove è attivo il centro di ascolto "L'isola senza dolore" per offrire assistenza telefonica e ambulatoriale ai pazienti ed alle loro famiglie.

Le novità per il prossimo anno riguardano soprattutto la struttura organizzativa. Dopo la scomparsa dell'oncologo Umberto Veronesi, presidente onorario dell'associazione Faps, prenderà il suo posto **Eduardo Bruera**, uno dei maggiori esperti di cure palliative, da anni impegnato nella ricerca all'**Md Anderson Cancer Center** di Houston, negli Stati Uniti.

Nuovo presidente dell'associazione, che succede a Clara Monroy e Davide Nicola Girelli, sarà **Alessia Milella**. Confermato, infine, direttore scientifico Sebastiano Mercadante, direttore dell'Unità di terapia del dolore de "La Maddalena". **La Faps si fonda sul contributo di volontari e professionisti** quali medici, infermieri professionali e ausiliari che portano avanti l'attività terapeutica all'interno dell'ospedale, anche attraverso diverse iniziative come la raccolta fondi per finanziare la ricerca, l'organizzazione delle attività ambulatoriali per i pazienti e il sostegno ad attività culturali volte al sostegno dell'associazione.

«Abbiamo deciso di rilanciare l'associazione- spiega Mercadante- professionalizzando ulteriormente la nostra attività, fondata sull'assistenza, ma soprattutto sulla formazione e sulla ricerca. Abbiamo all'attivo oltre 350 pubblicazioni sulle riviste più importanti del mondo e numerosi premi internazionali, soprattutto negli Stati Uniti».

«Noi ci occupiamo- aggiunge **Claudio Adile**, medico del reparto oncologico de 'La Maddalena' e membro della Faps- di quelle che oggi si chiamano cure simultanee, ovvero integrate precocemente al percorso dei pazienti oncologici. Il nostro fine è quello di garantire lungo tutto il percorso di vita dei pazienti un'assistenza che possa essere fatta non solo da parole di conforto, ma da fatti».

«Quello che mi ha spinto ad accettare questo incarico- dichiara la neopresidente Milella- è la volontà di contribuire allo sviluppo di una realtà dove i valori morali e solidaristici ai quali s'ispira sorreggono il quotidiano impegno profuso nella clinica, nella formazione e nella ricerca».

Nella foto, da sinistra: Clara Monroy, Claudio Adile, Patrizia Villari, Vincenza Spedale, Sebastiano Mercadante, Fabrizio David, Alessia Milella e Patrizia Ferrera.

Sei in: Home > Attualità > Sanità, cittadini scontenti: lunghe attese e strutture peggiorate

LO RIVELA IL RAPPORTO PIT SALUTE

Sanità, cittadini scontenti: lunghe attese e strutture peggiorate

di oggisalute | 15 dicembre 2016 | pubblicato in Attualità



Liste d'attesa sempre più lunghe e percorsi a ostacoli per ottenere visite, interventi e prestazioni di fecondazione assistita; strutture in cattive condizioni; difficoltà nel rapporto con medici di famiglia e pediatri; costi elevati, limitazioni e indisponibilità dei farmaci; **documentazione sanitaria incompleta o inaccessibile**; tempi biblici e burocrazia per il riconoscimento dell'invaldità e dell'handicap; criticità nella rete dell'emergenza-urgenza. Sono molte le ombre nella fotografia scattata dal **XIX Rapporto Pit Salute del Tribunale per i diritti del malato** – Cittadinanzattiva, dal titolo "Servizio sanitario nazionale: accesso di lusso",

presentato oggi a Roma.

Secondo l'indagine, basata su 21.493 segnalazioni dei cittadini giunte nel 2015 ai Pit Salute nazionale e locali, l'accesso al Ssn è sempre più un lusso. Quasi uno su tre nel 2015 – il 30,5% rispetto al 25% del 2014 – lamenta infatti difficoltà di ottenere prestazioni sanitarie pubbliche a causa di liste di attesa (54,5%), ticket (30,5%), intramoenia (8,4%).

Se diminuiscono le segnalazioni di liste di attesa per esami diagnostici semplici, passate dal 36,7% del 2014 al 25,5% del 2015, crescono invece decisamente per gli interventi chirurgici (35,3% nel 2015 rispetto al 28,8% del 2014) e per le visite specialistiche (34,3% contro 26,3%). Per entrare in sala operatoria l'attesa maggiore riguarda l'ortopedia, con il 30,7% delle segnalazioni (27,5% nel 2014), per le visite specialistiche l'oculistica (25% rispetto al 18,5% nel 2014), mentre per gli esami diagnostici, le ecografie sono le prestazioni per cui si attende di più (18,8% rispetto al 24,1%). Per fare qualche esempio, si va da 2 anni di attesa per la rimozione di protesi a 15 mesi per una mammografia, fino a un anno per una visita neurologica.

Stabili le segnalazioni su gli errori sanitari e la sicurezza delle strutture, il 14,6% rispetto al 15,4% nel 2014. Si evidenzia però un peggioramento delle condizioni delle strutture (25,7% rispetto al 17% dell'anno precedente), legate principalmente al malfunzionamento dei macchinari (41,9% contro il 38,2%), alle precarie condizioni igieniche (30,1% contro il 35,3%) e agli ambienti fatiscenti (28,1% contro il 26,5%).

In testa, fra gli errori terapeutici segnalati, quelli in ortopedia (14,3%, ma in diminuzione rispetto al 28,4% del 2014) e in ginecologia e ostetricia (14%, nel 2014 erano l'8,3%), seguiti dalla chirurgia generale (12,9%). Anche sul fronte delle diagnosi, gli errori si verificano più di frequente in ortopedia (15,6%) e in ginecologia e ostetricia (15,2%).

Da una disamina delle segnalazioni di presunti errori giunte al servizio di consulenza del Tdm, emerge che, su 768 consulenze medico legali, in quasi due casi su tre (63%) si sconsiglia l'azione legale. Nel 57% dei casi non è ravvisabile una diretta responsabilità sanitaria, ma in uno su tre (32%) la documentazione clinica consegnata dalle strutture è incompleta o inadeguata e per l'11% sono decorsi i termini per l'azione legale. I cittadini non lamentano solo errori, ma anche di non essere stati trattati con umanità dal personale (34%) o di non aver ricevuto le giuste e adeguate informazioni da parte dello stesso (27%).

Dalle segnalazioni ai cittadini emergono anche lunghe attese al pronto soccorso e triage non trasparente: i disagi nell'emergenza urgenza riguardano il 62,8% rispetto al 50,7% del 2014. Si tratta soprattutto di lunghe attese al pronto soccorso (45,3%) e di assegnazione del triage non trasparente (40,5%, + 15% rispetto al 2014): ai cittadini che ricorrono al PS insomma sembra spesso di aspettare troppo, anche perché ben poche strutture spiegano come viene assegnato il codice e ancora meno sono quelle dotate di monitor per indicare i tempi di attesa per codice di priorità.

Secondo ambito problematico è quello delle degenze (23,8%), per le quali il 45% segnala di essersi visto rifiutare il ricovero perché ritenuto inappropriato dal personale medico o per i tagli ai servizi. Ma capita anche di essere ricoverati in un reparto inadeguato (un quinto delle segnalazioni), mentre le dimissioni ospedaliere sono ritenute improprie per il 65,4% dei cittadini che si sono rivolti al Pit Salute e più di uno su quattro riscontra difficoltà nell'esser preso in carico dal territorio.

Il contrasto delle liste di attesa è la prima priorità indicata dal Tdm, che chiede "un nuovo Piano nazionale di governo e l'inserimento del rispetto dei tempi massimi tra i criteri di valutazione dei direttori generali; la definizione di tempi massimi per tutte le prestazioni; la gestione informatizzata e centralizzata delle liste di attesa di tutte le strutture (pubbliche e convenzionate) per esami, visite e interventi chirurgici e ricoveri in piena trasparenza, così che i cittadini possano avere pieno accesso a tutte le agende e si evitino distorsioni di uso 'privato' del sistema

// Video

Nuovo antibiotico contro l...



Nuovo antibiotico contro le resistenze

Seguici su

FABIO MENEGHINI



PARLA L'ESPERTO

A cura di *fabio meneghini*

Rinoplastica, dieci consigli per chi vorrebbe un naso diverso

Sono in molti che desiderano cambiare la forma del naso, perché magari troppo grande o danneggiato da un trauma o ancora sottoposto ad un intervento chirurgico con risultati non soddisfacenti. Chiunque, però, senta la necessità d'intervenire sul proprio viso con un intervento di rinoplastica, deve tenere a mente il decalogo che segue. 1) La rinoplastica è l'intervento [...]



FITELAB

Federazione Italiana Tecnici di Laboratorio Biomedico

www.fitelab.it

pubblico". Prioritario è anche "il monitoraggio effettivo della sicurezza strutturale dei presidi sanitari, rendendo trasparenti e accessibili ai cittadini i risultati". E ancora "investire sul personale e mettere a punto gli standard, contrastando derive a solo vantaggio del contenimento dei costi, come il minutaggio o altre logiche che nulla hanno a che vedere con i bisogni dei cittadini".

(Fonte: Adnkronos)

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?
 oggiSalute - per maggiori informazioni [clicca qui](#)

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?
 oggiSalute - per maggiori informazioni [clicca qui](#)

Mi piace Tweet

La redazione consiglia

- Italiani in fuga dalle cure mediche, "soffocati" da ticket e liste d'attesa
- Sesso e salute: preoccupa il rapporto del Consiglio Superiore della Sanità
- Mamme sempre più anziane, | natalità in calo e cesarei in aumento

Lascia un commento

Nome (required)

Mail (will not be published) (required)

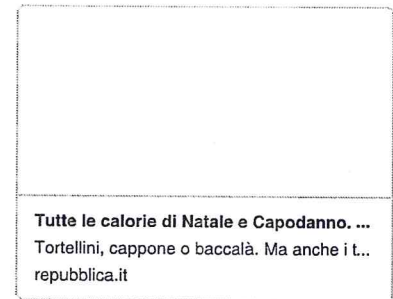
Sito web

Protezione anti-spam
cinque - 2 =

Tweet

 la Repubblica
@repubblicait

Tutte le calorie di Natale e Capodanno. "No alle rinunce, basta fare movimento" larep.it/2i4TN7x



Tutte le calorie di Natale e Capodanno. ...
Tortellini, cappone o baccalà. Ma anche i t...
repubblica.it

4m

 la Repubblica
@repubblicait

Influenza, atteso il picco fra Natale e Capodanno. A letto 5 milioni di italiani larep.it/2h1OwV1



Incorpora

Visualizza su Twitter

// L'eccellenza in sanità

RISONANZA MAGNETICA DEL CUORE, RICONOSCIMENTO AL MARIA CECILIA HOSPITAL
Una nuova certificazione per la diagnostica cardiovascolare del Maria Cecilia Hospital di Cotignola (Ra), struttura di alta specialità Gvm C...

ESEGUITA LA MILLESIMA RESEZIONE EPATICA ALL'ISMETT DI PALERMO

L'Ismett (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione) di Palermo taglia il traguardo delle mille resezioni epa...

PREMIO INTERNAZIONALE AL DIRETTORE SCIENTIFICO DEL GASLINI DI GENOVA

Il professor Alberto Martini direttore scientifico dell'ospedale pediatrico Istituto Giannina Gaslini di Genova ha ricevuto uno dei maggio...



IL GLOSSARIO

Cerca la parola



// Iniziative

"UOMINI VICINI A DONNE CHE COMBATTONO LA MALATTIA", AL VIA CONCORSO



Una iniziativa dedicata alle donne, ma i protagonisti sono gli uomini. Quelli che condividono la difficile quotidianità di una moglie, una c...

DISTURBI MENTALI, AL BANO IN CONCERTO PER IL PROGETTO ITACA

Una serata che unisce un pezzo di storia della musica italiana a un'importante causa

DAL GOVERNO

Trapianti, bilancio 2016 in attivo. A gennaio il Piano nazionale donazioni

di Barbara Gobbi

[I dati più recenti](#)

[I dati sulla sopravvivenza](#)

19 dic
2016
Trapianti e attività fisica

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

e delle donazioni da approvare in Conferenza Stato-Regioni a inizio anno o da vivente. La rigenerazione degli organi e il trapianto a cuore fermo. La chiusura di un'importante catena "samaritana". Una campagna di comunicazione unica su scala nazionale. E, come sempre, la lotta senza quartiere alle opposizioni, che restano al 30 per cento. Il direttore del Centro nazionale trapianti (Cnt) Alessandro Nanni Costa anticipa un 2017 denso di obiettivi, ciascuno dei quali più o meno a portata di mano. Tutti, senz'altro, figli di un lavoro di squadra. Compreso quello realizzato quotidianamente, 24 ore su 24, dal Cnt operativo, istituito a novembre 2013 e attivo presso l'Istituto superiore di Sanità. «Seguiamo l'assegnazione di ciascun organo, sia che venga destinato a un programma nazionale (urgenze, programma pediatrico, split fegato, programma nazionale iperimmuni, eccedenze, Porta europea) - che riguarda il 20-25% di tutti gli organi - sia alle liste regionali, sino alla fase del trapianto. Anche i trasporti di organi, équipe e pazienti, sono monitorati dal Cnto attraverso un collegamento costante con le Regioni», spiega Nanni Costa. Un lavoro portato avanti da operatori di ogni tipo - compresi medici e infermieri, statistici e comunicatori - quasi tutti rigorosamente precari. Una questione aperta, quella della mancata stabilizzazione, su cui anche nelle ultime settimane i lavoratori dell'Iss hanno richiamato l'attenzione della ministra Beatrice Lorenzin. Che forse al terzo mandato riuscirà a portare a casa, su questo fronte, qualche risultato.



I dati. Intanto, al Cnt preferiscono snocciolare gli ultimi dati. A ottobre 2016 (dati in proiezione) sono 3.268 i trapianti eseguiti: 1.700 di rene, 1.189 di fegato, 252 di cuore, 137 di polmone, 71 di pancreas. Nel 2015 i trapianti complessivi erano stati 3.002, i donatori 1.165 rispetto ai 1.260 di quest'anno. Intanto, le liste d'attesa restano stabili: sono 9mila i pazienti che aspettano, di cui 7mila hanno bisogno di un rene. Per tutti, la probabilità di ricevere un organo è del 70-80%. Il sistema insomma continua a crescere, tra difficoltà innanzitutto attribuibili a una realtà in cui il "gold" è ormai diventato imparare a usare organi anziani su pazienti sempre più anziani. La norma, spiegano infatti dal Cnt, è ormai ricevere dai centri regionali segnalazioni di pazienti "over 60", con malattia vascolare acuta. Da qui l'importanza di tecniche come la perfusione - che consentono il ringiovanimento necessario a rendere un organo comunque utilizzabile - e che hanno riguardato un centinaio di casi - e del trapianto da vivente, che tra 2014 e 2015 è cresciuto del 20,4%. Ma perché il sistema continui a migliorare occorre lavorare anche sul tasso ancora alto di opposizioni a donare. Con una forbice enorme: dal 13% delle Marche al 55% della Basilicata. «Dobbiamo potenziare la formazione nelle rianimazioni - avverte Nanni Costa». Oggi si fa molto: lo stesso Cnt organizza corsi nazionali gratuiti che hanno qualificato 3mila professionisti. Nel 2016 200 sono stati impegnati nella formazione sugli organi, e con i corsi su pma e tessuti si arriva a 700. Ma non basta. Tanto che tra le novità contenute nel Piano nazionale delle donazioni pronto per la Stato-Regioni, l'attività trapiantologica figura come obiettivo del direttore generale. «Il trapianto - aggiunge Nanni Costa - deve diventare un'attività condivisa da tutti gli operatori dell'ospedale, da tutti gli operatori, che vanno qualificati sia sotto il profilo tecnico e tecnologico sia dal punto di vista della comunicazione e dell'umanizzazione dei rapporti con le famiglie. Una comunicazione competente è il primo passo da compiere per ridurre i "no" a donare. La riprova l'abbiamo dal progetto "Una scelta in Comune", che consente di registrare la dichiarazione di volontà della carta d'identità: qui i cittadini che si oppongono sono molto pochi». Tra le strategie in campo, c'è poi la campagna "Diamo il meglio di noi", rivolta alle grandi organizzazioni e alle Università (La Sapienza di Roma è già coinvolta) e mirata a ottenere il loro impegno nel divulgare la cultura dei trapianti tra i propri dipendenti, associati o membri. Una campagna che presto interesserà anche le Regioni.

I costi sociali e i risparmi. «Il trapianto è la miglior cura per l'insufficienza terminale d'organo». Sembra un slogan ma non lo è: non solo il trapianto in alcuni casi è un salva-vita, ma consente anche una migliore sopravvivenza e un risparmio sui costi sociali ed economici. Basti pensare che il trapianto di rene porta a una sopravvivenza dei pazienti molto superiore alla loro permanenza in dialisi: il rischio di decesso post trapianto è di oltre il 70% inferiore rispetto ai pazienti della stessa età in dialisi. Mentre la mortalità successiva è praticamente sovrapponibile a quella di una persona che non sia stata trapiantata. Non solo: quasi il 90% dei pazienti trapiantati di cuore lavorano o sono nelle condizioni di farlo. Nei trapiantati di fegato - l'intervento più complesso di chirurgia dell'addome - la percentuale si mantiene alta pur se più bassa: 78%. Nel caso del rene si torna all'89 per cento. Recuperare la funzionalità dell'organo significa tornare a vivere, a lavorare, a fare sport (un progetto specifico del Cnt valorizza proprio l'attività fisica). A rimettersi in carreggiata, senza "pesare" per altro sulla società.

E anche se a oggi non risultano valutazioni socio-economiche dell'impatto delle attività di trapianto in Italia, uno studio inglese che ha messo a confronto i costi del trapianto di rene e della dialisi mostra dati inequivocabili: «È emerso - spiegano dal Cnt - che a 20 anni dal trapianto, il costo sostenuto per l'intervento e per le terapie immunosoppressive viene ripagato 3 volte dal costo sostenuto per mantenere un paziente in dialisi per lo stesso periodo di tempo. Il costo di una persona che resta in dialisi cinque anni infatti è di 170.000 euro, valore che sale a 682.298 euro dopo 20 anni. Con il trapianto invece, si sostiene un costo di 78.000 euro a 5 anni, che dopo 20 raggiunge quota 206.000, quindi meno di un



Le prospettive aperte dagli anti epatite C. I nuovi farmaci contro l'epatite C, per cui la legge di Bilancio ha stanziato buona parte del miliardo su due aggiuntivi del Fondo sanitario nazionale 2017, potrebbero consentire l'impiego di organi anno contratto l'infezione. Sono infatti farmaci innovativi, in grado di eradicare il virus. Ovviamente è **19 dic 2016**, ma le nuove terapie che permettono la guarigione «ci consentono di poter lavorare a prospettive al fatto che, dopo il trapianto, l'infezione può essere curata con successo dal ricevente

SEGNALIBRO | ☆ RISERVATA

FACEBOOK | f

TWITTER | t

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)